

Quotidiano cattolico del mattino - Direzione Redazione e Amministrazione: 24100 Bergamo, 124, Viale Papa Giovanni XXIII, n. 118 - Tel. 21.23.44 - ABBONAMENTI: 7 numeri settimanali: Anno L. 21.000; Semestre L. 10.850; Trimestre L. 5.600; Mensile L. 1.950 - 6 numeri settimanali: Anno L. 18.000; Semestre L. 9.350; Trimestre L. 4.850 - Edizione del lunedì: Anno L. 3.000; Semestre L. 1.500; Trimestre L. 750; C.C.P. 17-15557 SESA - BERGAMO

PUBBLICITÀ - Concessionaria esclusiva S. p. A. A. MANZONI & C. - 24100 Bergamo - Via Monte Grappa 3/A - Telefono 24.74.84 (orario: 9-12.30 - 15-22.30 - festivo 19-23) - Dopo le 23 telefonare 21.23.44 - TARIFFE per millimetro colonna (valide in Italia): Commerciale L. 90 (altezza minima millimetri 30) - Necrologie L. 120 - Adesioni al lutto L. 500 la riga - Cronaca L. 110 - Finanziari, assemblee, legali, sentenze, concorsi, aste L. 180 - Economici vedi rubriche - Tasse in più - Pagamento anticipato.

LA MERAVIGLIOSA DOMENICA DEGLI ASTRONAUTI

STASERA L'«AQUILA» SI POSERÀ CON I DUE UOMINI SULLA LUNA

La discesa alle 22,19 ora italiana - L'Apollo 11 si è collocato ieri in orbita a 112 chilometri dalla superficie lunare - Anticipato di quattro minuti lo sbarco Tutto bene a bordo della capsula

(NOSTRO SERVIZIO)

HOUSTON, 19 notte

L'«Apollo 11» è arrivato nell'orbita lunare ed è ora come uno di quegli aerei per passeggeri che attendono il segnale della torre di controllo per atterrare, e intanto girano sopra l'aeroporto. Il segnale, per i tre occupanti della navicella spaziale americana, verrà domani, domenica 20 luglio, quando qui negli Stati Uniti sarà il primo pomeriggio e in Italia sarà già sera.

La Luna è vicina. Basteranno due ore e mezzo per discenderci dall'orbita, alta ora 112 chilometri sulla sua superficie. Il salto finale sarà terminato appunto alle 16,19 (22,19 ora italiana) di domani sera, quando lo strano veicolo a forma di ragno battezzato con il nome di «Eagle», cioè «Aquila», andrà a posarsi sulla Luna nella zona del Mare della Tranquillità, cioè di quell'immensa distesa desertica che si trova sulla faccia visibile della Luna.

L'uscita vera e propria dei cosmonauti Neil Armstrong e Edwin Aldrin dal loro veicolo avverrà molto più tardi, nella notte fra domenica e lunedì, quando il sole comincerà a sorgere sui silenzi immensi di Selene e scoprirà con i suoi bagliori di fiamma le sagome e le creste dei crateri davanti agli occhi dei primi esseri umani mai giunti lassù.

La cosa più bella sarà che noi pure sulla Terra avremo la possibilità di osservare l'aspetto della Luna attraverso le immagini televisive trasmesse da 370 mila chilometri di distanza dai due. Armstrong e Aldrin avranno poi modo di descrivere per la prima volta al genere umano attraverso le onde della radio quello che i loro occhi vedranno in modo diretto e di farci quindi partecipi delle loro emozioni.

L'inserimento odierno dell'«Apollo» nell'orbita lunare (una orbita dapprima ellittica, poi circolare, distante 112 chilometri dalla Luna) è avvenuto nel primo pomeriggio di oggi, quando in Italia erano già trascorse le 19. La capsula, che viaggiava in quel momento a 5.700 chilometri all'ora, è stata come afferrata dalla forza d'attrazione della Luna; è passata dietro la faccia nascosta del satellite, riemergendone dopo 45 minuti; quando i cosmonauti hanno acceso il motore del Modulo di servizio dell'astronave il motore ha frenato considerevolmente la velocità del veicolo, la quale, controbilanciata dalla forza d'attrazione del satellite, ha consentito alla navicella di «circolarizzare» la propria direzione di marcia. L'aspetto interessante della manovra è costituito dal fatto che l'accensione del motore e la regolarizzazione della sua potenza sono state compiute automaticamente, mediante un calcolatore elettronico.

L'inserimento in orbita ha costituito la fase culminante delle operazioni odierno. I tre piloti si erano svegliati tranquillamente, dopo una buona notte di sonno. Hanno subito fatto colazione con pancetta canadese e composta di mela, bevendo succo di ananas mescolato a succo d'arancia. Non vi è stato bisogno di correzioni di rotta, nemmeno oggi, sicché in pratica, delle quattro correzioni che i cosmonauti avrebbero potuto compiere durante l'intero corso della loro impresa, ne hanno eseguito soltanto una, giovedì scorso.

La tranquillità dei tre viaggiatori — il comandante della spedizione Neil Armstrong, il comandante della capsula Michael Collins e il pilota Edwin Aldrin — è basata sul loro ben giustificato senso di sicurezza. Ieri, per ben tre ore di fila, Armstrong e Aldrin hanno ispezionato palmo a palmo il veicolo «Aquila» a forma di ragno e l'hanno trovato in perfette condizioni. Come essi hanno mostrato a milioni di telespettatori per ben un'ora e 36 minuti, l'«Aquila» non ha riportato alcun danno dalle manovre di «aggancio» seguite al lancio di mercoledì scorso



da Cape Kennedy dal lungo viaggio nello spazio.

Allegria e senso di distensione trasparivano stamani dalle parole pronunciate dai tre cosmonauti e raccolte al Centro di controllo di Houston, nel Texas, Collins, occupatissimo a fare delle rivelazioni stellari, ha descritto la Luna che in quel momento rifletteva la luce solare rimandata dalla Terra. «E' una visione magica», ha detto. Ed ha continuato: «La corona solare che spunta dietro la Luna conferisce al tutto un aspetto tridimensionale molto marcato. Penso che la causa di ciò sia il riflesso proveniente dalla Terra». Armstrong, osservando a sua volta la grande palla infuocata del Sole seminasosta dietro il globo lunare, ha detto che poteva vedere le fiamme dell'astro estendersi fuori dal profilo della Luna fino ad una distanza pari a due volte il diametro di quest'ultima. «Siamo in gra-

do, per la prima volta durante questo viaggio, di vedere di nuovo le stelle e di riconoscere le costellazioni», ha affermato.

Più tardi, i cosmonauti hanno mangiato un cocktail di gamberi, prosciutto e patate, frutta varia ed hanno bevuto un succo di ananas, stufato di goulash, in serata una noce di cocco, budino di banana e punch d'uva.

Tutto, finora, si è svolto secondo il previsto. Sola novità: la capsula «Apollo» ha spunta dietro la Luna conferisce al tutto un aspetto tridimensionale molto marcato. Penso che la causa di ciò sia il riflesso proveniente dalla Terra», Armstrong, osservando a sua volta la grande palla infuocata del Sole seminasosta dietro il globo lunare, ha detto che poteva vedere le fiamme dell'astro estendersi fuori dal profilo della Luna fino ad una distanza pari a due volte il diametro di quest'ultima. «Siamo in gra-

A. Freddi

SEGUE IN SECONDA

(Nel disegno della NASA, il momento in cui «Eagle»-Aquila, cioè il Modulo di escursione lunare, in precedenza staccatosi dal Modulo di comando dell'Apollo, scende sulla superficie lunare).

IL PROGRAMMA DI OGGI

01,10 Aldrin apre lo sportello del tunnel di comunicazione ed entra nel Modulo lunare per un nuovo controllo.
03,17 Aldrin ritorna nel Modulo di comando e servizio e si chiude alle spalle lo sportello.
04,28 Inizia un periodo di riposo di otto ore.
13,53 Aldrin entra nel Modulo

lunare.
14,18 Armstrong entra a sua volta nel LEM.
16,47 Vengono fatte uscire le gambe del carrello di atterraggio.
19,46 IL MODULO LUNARE SI STACCA DAL MODULO DI COMANDO E SERVIZIO.
19,48 Trasmissione TV dal Modulo di servizio: 30 minuti a colori, riceve Madrid.

20,11 Il Modulo di comando e servizio si allontana dal Modulo lunare.
21,10 Il Modulo lunare si inserisce nell'orbita di discesa.
22,07 Entra in funzione il motore di discesa del Modulo lunare per la fase conclusiva.
22,15 DISCESA SULLA LUNA.
22,23 Armstrong e Aldrin consumano un pasto: 35 minuti.